FEDERAUTO
Federazione Italiana Concessionari Auto

RASSEGNA STAMPA

FEDERAUTO: DEI 3,5 MILIARDI DI MANCATE ENTRATE

1 MILIARDO ARRIVA DAGLI AUTOVEICOLI

06 giugno 2012

la Repubblica

Quotidiano

Data 07-06-2012
Pagina 4
Foglio 1

www.ecostampa.it

I provvedimenti per gli incentivi e il mercato immobiliare in extremis oggi a palazzo Chigi

Spending review, il governo va sotto e il Tesoro svuota i decreti-sviluppo

ROBERTO PETRINI

ROMA — Lo schiaffo della Ragioneria generale dello Stato svuota i due decreti di Corrado Passera destinati allo sviluppo. Dopo la notizia dell'ammanco di 3,4 miliardi, denunciato dai massimi organismi tecnici del ministero del Tesoro, la sorte dei due provvedimenti, uno sugli incentivi e l'altro per il rilancio del mercato immobiliare, è rimasta appesa a un filo per tutta la giornata di ieri. Dopo serrate trattative tra gli uffici di via XX Settembre e gli uomini di Corrado Passera, si è giunti a un compromesso: portare questa mattina in Consiglio dei ministri i due decreti "fuori sacco", ma svuotandoli delle norme più costose e di difficile copertura.

Nel frattempo i dubbi della Ragioneria si rivolgono anche a un terzo provvedimento anch'esso in bilico: quello sul «merito» del ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, che comporta impegni di spesa attualmente considerati difficili da sostenere.

La cura imposta dalla Ragioneria ai due provvedimenti, che pur contengono una importante riforma del sistema degli incentivi alle imprese, è stata severa. In particolare, è stata eliminata la norma sulla possibilità di compensare crediti e debiti con il fisco che il decreto aveva raddoppiato fino ad un milione e che già nelle ultime bozze circolate nei giorni scorsi era opportunamente scomparsa. A fare le spese dell'intervento anche il maxi-incentivo per le imprese che investono oltre i 50 mila euro in ricerca e che avrebbero potuto godere di uno sconto fiscale del 30% e di un credito d'imposta fino a 600 mila euro: sarebbe costato 600 milioni, attualmente non disponibili nelle casse dello Stato. Perde pezzi anche l'altro provvedimento di Passera destinato al rilancio del mercato immobiliare, che avrebbe portato il bonus sulle ristrutturazioni edilizie dal 36 al 50%: con tutta probabilità, la percentuale dello sconto fiscale sarà elevata solo parzialmente. Addirittura anche lo sconto del 55% sulle ristrutturazioni finalizzate al risparmio energetico subirebbe una decurtazione, riducendosi al 50%.

A risorse zero, o scarse, mancano i fondi anche per le due chiavi fondamentali dello sviluppo: le grandi infrastrutture civili e la riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati. Le uniche possibilità di reperire fondi vengono dalla *spending review* di Bondi: ieri il passaggio al Senato del provvedimento che la istituisce ha rafforzato i poteri del supercommissario. Avrà il potere di intervenire sulle Regioni in rosso, cioè in procedura di disavanzo eccessivo, limitatamente al settore sanitario. Inoltre potrà verificare spese e sprechi non solo nelle società a totale partecipazione pubblica, ma anche in quelle partecipate. Paradossalmente anche lo scivolone del governo, battuto su un emendamento della Poli Bortone in Senato, rafforzerà Bondi: potrà verificare le spese anche degli organismi costituzionali, dal Parlamento al Quirinale. Il via libera al provvedimento - cui spetta il compito di reperire 4,2 miliardi - arriverà oggi, poi passerà alla Camera.

I numeri

-3,47 mld

ENTRATE FISCALI
La Ragioneria dello Stato ha calcolato che le entrate dei primi 4 mesi dell'anno calano di 3;477 miliardi

-1 mld

DAL SETTORE AUTO
Federauto stima che un miliardo di minori entrate sia imputabile alle scarse vendite di autovetture

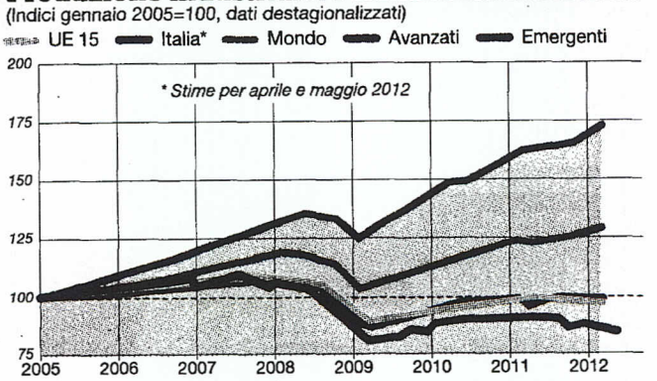
4,2 mld

TAGLI ALLA SPESA
Palazzo Chigi valuta in 100 miliardi la "spesa aggredibile". Sforbiciata di 4,2 miliardi entro giugno

600.000 euro

CREDITO D'IMPOSTA
Il ministro Passera vuole garantirlo alle aziende che investono nella ricerca. Ma l'aiuto ora è a rischio

Produzione industriale: l'Italia resta indietro...
(Indici gennaio 2005=100, dati destagionalizzati)



Fonte: Elaborazioni CSC su dati Eurostat, CPB e Istat

Tagliato il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca: costava troppo, 600 milioni

ECONOMIA E POLITICA

L'Italia

"Industria a picco, ora siamo all'ottavo posto"

Spending review, il governo va sotto e il Tesoro svuota i decreti-sviluppo

108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Quotidiano

Data 08-06-2012
Pagina 2
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

Ora le tasse sull'auto costeranno al Fisco oltre 3 miliardi di euro

Il crollo delle vendite, tra accise e rialzo dei costi, danneggia le entrate dello Stato. Allarme occupazione: 10mila in bilico

Pierluigi Bonora

■ Il Paese sta facendo harakiri e a spingere con forza la katana sono le decisioni del governo Monti sul settore automobilistico, ormai moribondo. Ma il paradosso è che più la lama affonda nel comparto delle quattro ruote, più le casse dello Stato diventano anemiche: aumentando a dismisura tasse e accise sui carburanti, con il conseguente svuotamento dei portafogli dei contribuenti, i consumi di autoveicoli sono crollati e lo stesso vale per la domanda di benzina e gasolio. Da qui il drastico calo del gettito Iva a favore dell'Erario. Un doppio tentativo di suicidio, dunque. Ma sembra che ai tecnici di Palazzo Chigi vada bene così. La situazione peggiora di giorno in giorno e la pressione fiscale sui carburanti, gravata da ben 16 accise, conta per il 60% sul prezzo finale. Nel solo mese di aprile i prezzi della benzina sono saliti del 21% su base annua, il livello più alto dal maggio 1983 (+21,5%). Scontato, a questo punto, come ricorda il Centro studi Promotor, il calo dei proventi per l'industria petrolifera e i distributori. E inevitabili i possibili contraccolpi sull'occupazione, già in sofferenza. Nel primo quadrimestre la riduzione dei consumi di benzina e gasolio è stata del 10,6%, con una spesa che invece è aumentata a 21,6 miliardi (+6,7%) e un gettito in questo caso in aumento a 11,6 miliardi (+17,7%).

Le casse dello Stato, però, sono sempre esauste. E proprio dall'auto, in questo senso, potrebbe arrivare un po' di ossigeno. L'esempio più recente arriva da Federauto, che riunisce i concessionari italiani: dei 3,5 miliardi di entrate mancanti, secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali nel primo quadrimestre 2012, «1 miliardo è riconducibile al settore automotive», afferma il presidente Filippo Pavan Bernacchi. «Non c'è rigore possibile sui conti - aggiunge - se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato dell'auto che per ogni unità invenduta porta un minor introito per il Fisco di circa 5mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi». A contribuire al previsto «buco» sarà anche la stretta sulle vetture cosiddette di lusso. Il superbollo applicato oltre i 185 kW di potenza (20 euro in più per ogni kW aggiuntivo per i primi 5 anni), insieme ai controlli a tappeto delle Fiamme gialle che costringono i proprietari a viaggiare con la dichiarazione dei redditi nel portaoggetti, hanno depresso il mercato di questo segmento. Ed ecco la beffa: «Dei 180 milioni di introiti previsti dal governo all'introduzione del superbollo - ricorda Pavan Bernacchi - alla fine la somma si ridurrà a circa 40, proprio a causa del crollo delle vendite di berline, sportive e Suv ad alte prestazioni, per il minor gettito tra Ipt, Iva e bollo». A farne le spese sono così le stesse concessionarie e le officine di assistenza: 10mila i posti a rischio stimati sempre da Federauto. I dati sulle immatricolazioni diffusi dall'Anfia e riguardanti i primi cinque mesi dell'anno parlano chiaro: -54,8% Ferrari, -77,6% Maserati, -16,8% Audi, -16,2% Bmw, -11,5% Mercedes. Va meglio per Porsche (-0,80%) e Lamborghini (+8,57% che, però, segna un -20% in maggio).

Certo è, rimarca in una nota l'Unrae (l'associazione delle case estere in Italia), che «se ai controlli a tappeto della Finanza si unisse una maggiore attenzione del Tesoro sull'enorme evasione del pagamento della tassa di possesso», improvvisamente si materializzerebbe circa 1 miliardo sui 5,6 che le Regioni incassano. «Gli evasori - commenta il direttore generale Romano Valente - sono facilmente rintracciabili attraverso i sistemi informatici esistenti e le risorse recuperate potrebbero essere utilizzate per il rilancio del settore». Meno automobili si comprano per colpa dell'eccessiva tassazione in generale, più possibilità ci sono che il settore affondi del tutto: l'Unrae, in proposito, stima per la fine dell'anno una riduzione dei ricavi per le aziende intorno a 13 miliardi e i 10mila dipendenti, con il posto di lavoro in bilico, rischiano di finire sulla strada in quanto non hanno accesso agli ammortizzatori sociali.

Basta guardare una recente tabella dell'Aci per rendersi conto di come mantenere un'auto sia diventato un lusso: nel 2010 le spese d'esercizio (carburante, pneumatici, manutenzione, parcheggio, pedaggi, bollo, Rca, acquisto e interessi sul capitale) ammontavano a oltre 160 miliardi. È immaginabile che il conteggio sul 2012 sia abbondantemente superiore.

ALTE PRESTAZIONI
La gabella per chi supera i 185 kW frutterà solo 40 dei 180 milioni stimati

108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

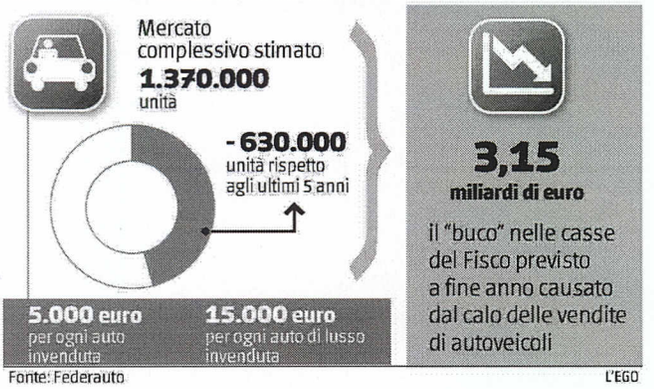
il Giornale

Quotidiano

Data 08-06-2012
Pagina 2
Foglio 2 / 3

www.ecostampa.it

MANCATE ENTRATE NEL 2012



Fonte: Federauto

L'EGO

I numeri

21%

È l'aumento, su base annua, del prezzo della benzina nel solo mese di aprile, il livello più alto - secondo le rilevazioni dell'Istat - dal 1983 (+21,5%). Aggravare per il 60% sul prezzo della benzina sono ben 16 accise

1

Un miliardo di euro, sui 5,6 miliardi che le Regioni incassano, potrebbe essere recuperato se ci fosse maggiore attenzione da parte del governo alla forte evasione del pagamento della tassa di possesso

13

A tanti miliardi di euro ammontano i ricavi che verranno meno, alla fine dell'anno, per le aziende del settore. Il calcolo è dell'Unrae. Sono inoltre 10mila i posti di lavoro in bilico nel comparto automobilistico

IL FATTO

IL PESO DELLE IMPOSTE

Ora le tasse sull'auto costeranno al Fisco oltre 3 miliardi di euro

Affari d'oro all'Est con le supercar che qui nessuno vuole

108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO

Quotidiano

Data 07-06-2012
Pagina 17
Foglio 1

www.ecostampa.it

La crisi Incontro a Bruxelles con Marchionne, ora alla guida Acea. L'ad Fiat: riduzione della produzione, serve un coordinamento

Auto, rilancio targato Ue: più protezione dall'import

Il vicepresidente Tajani: aiuti per le vetture elettriche e nuove regole commerciali

Cinzia Peluso

Rilancio in tre punti. Ricerca, nuove regole commerciali e internazionalizzazione. E un obiettivo ambizioso, l'omologazione mondiale. Così, in pratica, ogni vettura prodotta potrebbe essere commercializzata in qualsiasi parte del mondo. Per il mercato dell'auto, travolto dalla crisi del debito, Bruxelles ha messo a punto la cura. Il piano partirà in autunno. Ed è stato annunciato ieri da Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Ue e commissario all'Industria. Si ipotizza anche la possibilità di rinviare l'entrata in vigore delle leggi sul taglio delle emissioni di Co2, in pratica il passaggio a Euro VII. Se n'è parlato nell'incontro di Cars 21, il gruppo di lavoro a cui partecipano i produttori, la Ue, i governi e le parte sociali. Presente Sergio Marchionne. L'ad Fiat è presidente di turno dell'Acea, che rappresenta i costruttori europei.

L'industria del Vecchio Continente soffre sempre di più per la concorrenza estera. E l'Acea prevede un calo del 7% delle immatricolazioni quest'anno. Per «ritornare in forma», Bruxelles pensa anzitutto alla ricerca, spiega Tajani, che prospetta «un rafforzamento dei prestiti della Bei, la Banca europea per gli incestimenti, all'industria». Ma innovazione significa soprattutto automobili ecologiche. Tajani punta su una crescita degli investimenti per l'auto verde, da 1 a 1,5 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020. Per rilanciare il settore si dovrebbe ottenere una maggiore autonomia delle batterie e una riduzione dei prezzi al pubblico.

Ma grande importanza hanno anche le politiche commerciali. L'ad Fiat ha invocato ieri l'eliminazione delle tariffe e «la rimozione delle barriere non tariffarie». L'obiettivo dovrebbe essere quello di mantenere «una forte base competitiva in Europa». Al centro delle polemiche c'è l'accordo commerciale con la Corea del Sud. I produttori di cilindrate medie e piccole ritengono di essere stati danneggiati, visto che le esportazioni dal paese in Europa non sono bilanciate con le importazioni dall'Ue. Perciò il sottosegretario ai Trasporti Guido Improta, intervenuto ieri a Bruxelles, ha messo le mani avanti: «Un eventuale accordo con il Giappone deve tenere in considerazione i vantaggi economici per la nostra industria».

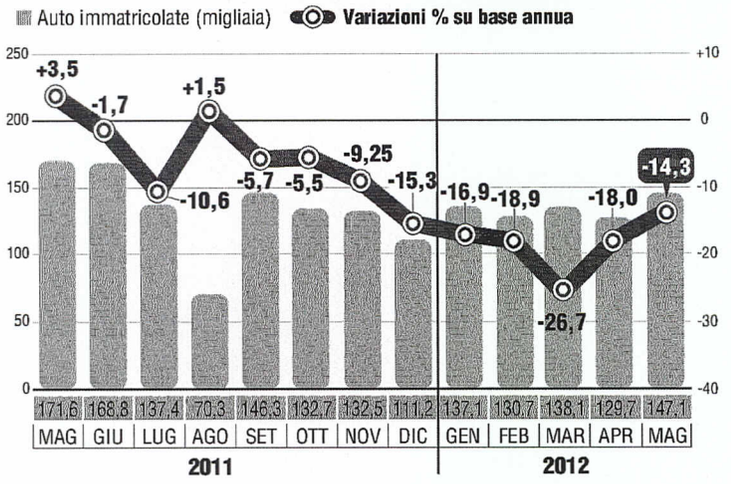
Il tema scottante dell'eccesso di capacità produttiva non era in agenda ieri. Manca infatti ancora un accordo tra le industrie e i governi. Il leader Volkswagen ritiene che sia un problema di cui si debbano far carico i singoli produttori. La Fiat e i francesi invocano invece un intervento europeo. Per Marchionne il nodo va affrontato con un «coordinamento della distribuzione della riduzione di capacità, che impatta un numero di paesi». Intanto, l'ad fiat precisa: «Non abbiamo nessuna intenzione di fare richieste di aiuti finanziari al governo italiano».

Un'industria che soffre in Europa, ma soprattutto in Italia. Dei 3,5 miliardi di entrate fiscali venute meno all'Erario, un miliardo dipende dall'auto. «Ogni vettura invenduta comporta un minor introito di circa 5 mila euro», avverte Oreste Ruggeri, vicepresidente di Federauto (concessionari).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

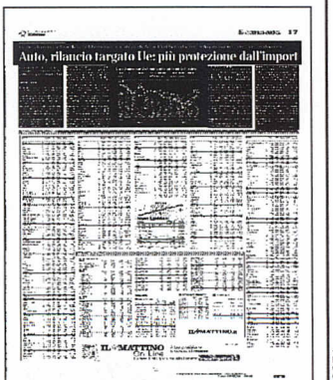
L'andamento del mercato automobilistico

Immatricolazioni di auto in Italia e variazioni sullo stesso mese dell'anno prima



Fonte: Ministero dei Trasporti

ANSA-CENTIMETRI



108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 07-06-2012
Pagina 30
Foglio 1

www.ecostampa.it

I CONCESSIONARI: SERVONO SCELTE COERENTI CON LA SITUAZIONE

"Dalla crisi delle quattro ruote un miliardo in meno all'Erario"

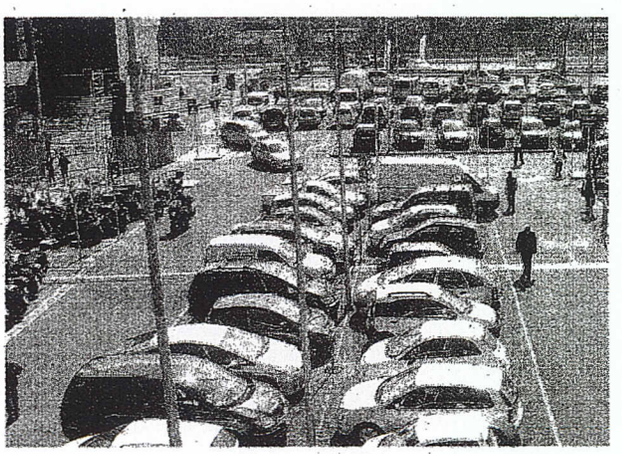
Federauto: da ogni vettura rimasta invenduta un danno di cinquemila euro

MILANO

«Dei 3,5 miliardi mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1 miliardo è riconducibile al settore dell' automotive». Lo ha detto oggi a Milano il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote, precisando che «ogni vettura rimasta invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi».

«I dati di ieri sulle entrate fiscali che - ha precisato Ruggeri - evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio». Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, «non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico, che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi».

È venuto perciò il momento, ha concluso Oreste Ruggeri «di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché un fisco vorace non può guidare la ripresa». [R. E.]



ECONOMIA & FINANZA

Più ricerca e regole snelle per l'auto Ue

108951

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SECOLO d'Italia

Quotidiano

Data 07-06-2012
Pagina 3
Foglio 1

www.ecostampa.it

Auto Ko Un mercato piegato dalle tasse

Aci: il 30% ha aderito allo sciopero della benzina

Un automobilista su tre ha aderito allo sciopero della benzina indetto ieri dall'Aci per dire "basta" alle troppe tasse che spingono i prezzi dei carburanti. «Gli ultimi dati economici dimostrano i danni della politica fiscale sull'auto attuata dal Governo», ha avvertito il presidente dell'Aci, Angelo Sticchi Damiani. Sulla benzina gravano una lunga serie di accise sta provocando la rottura del legame atavico degli italiani con il proprio veicolo. Il comparto dell'auto è in ginocchio e non può sopportare ulteriori contraccolpi». Aggiunge: «È infondata l'ipotesi secondo la quale Aci si oppone all'idea di aiutare le popolazioni colpite dal sisma», ha detto, puntando il dito solo sulla mancanza di trasparenza: l'aume nto delle accise di 2 centesimi, in realtà, è un aumento di 2,46 centesimi, comprende cioè l'Iva. La benzina, insomma «è un limone dal quale non si può più spremere neanche una goccia. Non solo, ma dei 3,5 miliardi mancanti del buco fiscale, 1 miliardo è riconducibile al settore auto», informa il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di "Quattroruote".

Ecco cos'è che soffoca le imprese

108951

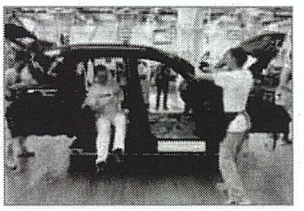
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE.IT

IL PIANO EUROPEO DI RILANCIO DELL'AUTO

L'Europa lancia piano per l'automobile

Da Bruxelles misure a favore del settore per uscire dalla crisi Marchionne: «Non chiediamo incentivi al governo»



MILANO- Il piano europeo a sostegno dell'industria automobilistica prende corpo. La Commissione europa, attraverso il responsabile all'industria Antonio Tajani, oggi a colloquio con l'associazione dei costruttori Acea presieduta da Sergio Marchionne, ha individuato tre linee guida per il rilancio del settore: erogazione di finanziamenti in favore della ricerca e dello sviluppo da parte della Banca Europea per gli investimenti, in particolare sulle tecnologie pulite, sostegno all'internazionalizzazione, contenimento dei costi.

IL PROBLEMA GERMANIA -Poche parole, invece, sull'eccesso di capacità produttiva: i costruttori tedeschi si sono opposti con vigore a qualsiasi ricetta condivisa, ribattendo che il problema riguarda le singole case. Sergio Marchionne, invece, ribadisce la necessità di un piano comune: «Sebbene la Germania sostenga di non avere problemi di sovracapacità, mi risulta che un paio di stabilimenti siano in bilico». E poi lancia una frecciata ai concorrenti: « i giornali scrivono che gli italiani comprano le macchine che vengono sviluppate dai tedeschi, come se stessero dando qualcosa di veramente eccezionale: però a vincere le gare di Formula Uno sono le Ferrari». «Quindi mi confondo - ha proseguito il manager italo-canadese, «non ho ancora capito doc'è il valore di questa tecnologia».

http://motori.corriere.it/motori/attualita/12_giugno_06/piano-incentivi-automobile-commissione-europea_c4934596-aff2-11e1-8359-3661d1b45fc6.shtml

RIMUOVERE DAZI E BARRIERE FUORI DALLA UE-Fra i punti principali dell'iniziativa vi è la procedura di omologazione mondiale dei veicoli. Che vorrebbe dire aver accesso a tutti i mercati del mondo grazie a norme uniche su sicurezza e inquinamento. Sul piatto ci sarebbe un mezzo miliardo di euro dal 2014 al 2020, oltre al miliardo già stanziato, per tecnologie a basso impatto ambientale. Non solo: la Commissione Europea interverrà per rimuovere gli ostacoli all'accesso sui mercati extra Ue, cioè quei dazi e barriere che limitano il raggio di manovra dei produttori del Vecchio Continente. La questione riguarda accordi di libero scambio giudicati controversi, come quello siglato qualche anno fa con la Corea del Sud.

«LA FIAT NON CHIEDE INCENTIVI»- Pur riconoscendo che «senza un mercato stabile è difficile fare previsioni», Sergio Marchionne, parlando da numero del Lingotto, ha detto di non volere incentivi statali. « La Fiat nessuna intenzione di chiedere impegni finanziari al governo italiano», ha detto Marchionne aggiungendo che «l'esecutivo ha già tante cose da fare, questa situazione possiamo gestirla da soli».

«MENO ENTRATE STATALI PER COLPA DELLA CRISI AUTO»- E sempre sul fronte interno, Federauto segnala che dei 3,5 miliardi mancanti nelle casse dello Stato almeno 1 è riconducibile al settore automobilistico. Oreste Ruggeri dell'associazione dei dealer intervenendo a Milano a un convegno di *Quattroruote* ha spiegato che «ogni vettura rimasta invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi. «I dati di ieri sulle entrate fiscali che - ha precisato Ruggeri - evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo sempre più a rischio».

Redazione Motori

6 giugno 2012 | 19:47

ANSA.IT

Fisco: Federauto,dall'auto 1 dei 3,5 mld di gettito mancanti

Ogni auto invenduta porta mancato introito di circa 5mila euro

06 giugno, 18:51

+1 0 Tweet 0 Consiglia

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - "Dei 3,5 miliardi mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1 miliardo è riconducibile al settore dell' automotive". Lo ha detto oggi a Milano il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote, precisando che "ogni vettura rimasta invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi".

"I dati di ieri sulle entrate fiscali che - ha precisato Ruggeri - evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio". Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico, che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi".

E' venuto perciò il momento, ha concluso Oreste Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché un fisco vorace non può guidare la ripresa". (ANSA)

http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/istituzioni/2012/06/06/Fisco-Federauto-auto-1-3-5-mld-gettito-mancanti_6993436.html

TGCOM24.MEDIASET.IT

MF-Dow Jones News Indietro

Auto: Federauto, da settore deriva 1 mld mancate entrate

06/06/2012 18.21

MILANO (MF-DJ)--"Dei 3,5 mld mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1 miliardo e' riconducibile al settore dell'automotive".

Lo ha affermato il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote. " I dati di ieri sulle entrate fiscali" - ha aggiunto Ruggeri, "che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che e' sempre piu' a rischio".

Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'e' rigore possibile sui conti se non ci sara' un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unita' invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi". E' venuto percio' il momento, ha concluso Oreste Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficolta' che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perche' un fisco vorace non puo' guidare la ripresa".
com/lab
laura.bonadies@mfdowjones.it
(fine)

MF-DJ NEWS

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=2012060618500016 87&chkAgenzie=PMFNW

QUATTRORUOTE.IT

QUATTRORUOTE EVENTI

HOME | TV | ATTUALITÀ | SPORT | ECO | BLOG | AUTO NOVITÀ | PROVE | AUTO NUOVE | AUTO USATE | BUSI

Affidabilità | Costume | Eventi | Legal | Mercato | Nuove tecnologie | Prezzi e Tariffe | Viabilità | Saloni

Home > Attualità > Eventi

Consiglia 0 QUATTRORUOTE Mi piace 34mila

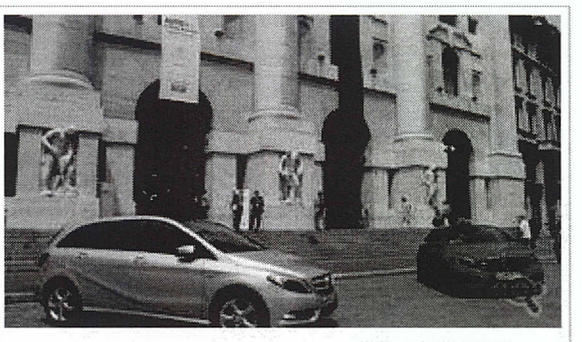
Congresso Flotte Quattroruote

"VIOLENZA SULLE IMPRESE, BASTA CON LE MISURE PUNITIVE"

Pubblicata il 07/06/2012 | tag: Congresso Auto & Flotte Aziendali, Quattroruote

http://www.quattroruote.it/notizie/eventi/congresso-flotte-quattroruote-violenza-sulle-imprese-basta-con-le-misure-punitive

QUATTRORUOTE.IT



Un misto di preoccupazione, indignazione e rabbia si è alzato alto da Palazzo Mezzanotte, a Milano, il 6 giugno 2012 in apertura della nona edizione del **Congresso Auto & Flotte aziendali** organizzato da **Quattroruote**. Nel mirino dei massimi rappresentanti del settore automotive le politiche fiscali del Governo, l'assenza di una strategia di sviluppo e l'insensibilità dell'esecutivo alle proposte delle associazioni di settore. Che non chiedono incentivi e nemmeno un percorso, per quanto auspicato, di riallineamento fiscale con gli altri Paesi d'Europa. Chiedono semplicemente ascolto e un confronto costruttivo che porti, quantomeno, alla fine di una politica ingiustamente e scioccamente punitiva nei confronti di un settore trainante dell'economia italiana.

Ghinolfi (Aniasa): "Violenza contro le imprese". "Il grande problema", ha sottolineato Paolo Ghinolfi, presidente dell'Aniasa (Associazione delle imprese dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici) "è l'assenza di visione e di progettualità. Non si pianifica più niente. Oggi tutto è minato dall'assenza di visione. Questa è la tempesta perfetta", ha avvertito, "e se non ci si dà una regolata ci potrebbero essere conseguenze gravi". Il presidente dell'Aniasa ha poi ricordato come, a un certo punto, l'Agenzia delle Entrate (**il direttore dell'Agenzia, Attilio Befera, invitato al congresso, ha preferito disertare il confronto**) avesse addirittura pensato d'introdurre l'obbligo, a carico delle società di noleggio, d'indicare l'utilizzatore della vettura aziendale: una misura in molti casi impossibile da applicare, visto che spesso la stessa auto è usata da più persone, molto onerosa per le imprese in termini di tecnologie e risorse da impiegare, ma soprattutto inutile. "Una violenza", si è sbilanciato Ghinolfi, "le flotte sono l'ossatura per vendere prodotti, fare assistenza, per far girare l'economia. Questa violenza deve finire".

http://www.quattroruote.it/notizie/eventi/congresso-flotte-quattroruote-violenza-sulle-imprese-basta-con-le-misure-punitive

QUATTRORUOTE.IT

"Ho avuto un barlume di speranza nel Governo tecnico, nell'ipotesi di allineamento fiscale dell'Italia al resto d'Europa", ha ammesso **Marco Terrusi**, responsabile flotte di **Mercedes-Benz Italia**, "ma purtroppo così non è stato. Il Governo dovrebbe cambiare la sua visione da breve a medio termine. Si deve smettere con interventi che deprimono i mercati. I professori non possono non sapere quali conseguenze hanno i loro interventi. Adesso serve una "fase due", se non costruiamo una politica per rilanciare i consumi le prospettive sono negative. L'unico incentivo che servirebbe sarebbe un diverso approccio fiscale in linea con l'Europa".

Ruggeri (Federauto): "Basta con i disincentivi". "Che almeno si smetta con i disincentivi", gli ha fatto eco **Oreste Ruggeri**, vicepresidente di Federauto, l'associazione dei concessionari di auto, sottolineando come i dati sulle entrate fiscali, che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio". Per il vicepresidente di Federauto, "non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi. È venuto perciò il momento, ha concluso Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché un fisco vorace non può guidare la ripresa".

"Bisogna intervenire su quelle due o tre cose che potrebbero far tornare all'auto aziendale chi ne è uscito", ha aggiunto **Maurizio Lazzaroni**, presidente di Assilea, l'Associazione delle società di leasing. "Noi proposte ne abbiamo fatte ma non abbiamo avuto risposte". "In realtà una risposta c'è stata", ha ricordato Ghinolfi, "ma è andata in direzione opposta. È paradossale che per finanziare il lavoro si penalizzino le imprese", ha evidenziato ricordando l'ultima manovra del governo che prevede, per le aziende, l'abbassamento della percentuale di deducibilità dei costi dell'auto aziendale.

Lazzaroni (Assilea): "Aumenterà il downgrade". Le conseguenze? Secondo Lazzaroni "aumenterà il downgrade e si ridurrà il valore medio dei canoni del leasing". Secondo Ghinolfi "le aziende si chiederanno se ha senso continuare a investire sull'auto. Le aziende diranno ai propri dipendenti: "o vai in treno o usi la tua macchina", un'involuzione di vent'anni. Noi", ha rivendicato con orgoglio il presidente dell'Aniasa, "abbiamo fatto evolvere il sistema paese, abbiamo dato mobilità, sicurezza, sviluppo, progresso. Adesso si rischia di distruggere tutto".

Terrusi (Mercedes-Benz): "Fleet pride non resti uno slogan". Tutto male, dunque? Un raggio di luce, in realtà, c'è. Lo mette in evidenza Terrusi: "Bisogna rafforzare lo spirito della giornata organizzata da Quattroruote, lo slogan fleet pride si deve estendere a tutto il mondo dell'auto, diventare un "car pride", per riappropriarci del ruolo guida che l'automotive ha avuto". L'auto non è un settore da uccidere, fa capire Terrusi, "l'auto è investimenti in ricerca e sviluppo e strumento di crescita e sviluppo economico".

Mario Rossi

http://www.quattroruote.it/notizie/eventi/congresso-flotte-quattroruote-violenza-sulle-imprese-basta-con-le-misure-punitive

BORSAITALIANA.IT

Borsa Italiana
London Stock Exchange Group

MF Dow Jones - Economic Indicator

MF/DOWJONES News

Tweet 0 Mi piace 0 +1 0

Auto: Federauto, da settore deriva 1 mld mancate entrate

MILANO (MF-DJ)--"Dei 3,5 mld mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1 miliardo e' riconducibile al settore dell'automotive".

Lo ha affermato il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote. " I dati di ieri sulle entrate fiscali" - ha aggiunto Ruggeri, "che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che e' sempre piu' a rischio".

Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'e' rigore possibile sui conti se non ci sara' un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unita' invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi". E' venuto percio' il momento, ha concluso Oreste Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficolta' che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perche' un fisco vorace non puo' guidare la ripresa". com/lab laura.bonadies@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

June 06, 2012 12:21 ET (16:21 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.

http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=999036&lang=it

MILANOFINANZA.IT

MILANO FINANZA
IL PRIMO GIORNALE & TV DI BUSINESS E FINANZA
QUATTRO CANONI DEL CONTO DIVERSI.
PAGAMENTI SICURI CON LE CARTE COMMERCIAL E SUPERFLASH COMMERCIAL.
BONIFICI GRATUITI TRAMITE INTERNET E TELEFONO.
PIÙ PRODOTTI COLLEGHI AL CONTO, MENO SPENDI.
La soluzione personalizzata e completa per gestire la tua attività.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Mercoledì ore 19:00 6 Giugno 2012 | Milano Molto nuvoloso 24° | Aggiungi località | Cerca | Abbonamenti | Login
News | Il giornale di oggi | Mercati | Trading & Investimenti | Strumenti & Analisi | Multimedia | My MF | Meteo Oggi

MF-Dow Jones News

Auto: Federauto, da settore deriva 1 mld mancate entrate

MILANO (MF-DJ)--"Dei 3,5 mld mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1 miliardo e' riconducibile al settore dell'automotive".

Lo ha affermato il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote. " I dati di ieri sulle entrate fiscali" - ha aggiunto Ruggeri, "che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che e' sempre piu' a rischio".

Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'e' rigore possibile sui conti se non ci sara' un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unita' invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi". E' venuto percio' il momento, ha concluso Oreste Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficolta' che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perche' un fisco vorace non puo' guidare la ripresa".
com/lab
laura.bonadies@mfdowjones.it
(fine)

MF-DJ NEWS

http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201206061850001687&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Auto:%20Federauto,%20da%20settore%20deriva%201%20mld%20mancate%20entrate

SICURAUTO.IT

Fisco: dall'auto manca un miliardo

Dei 3,5 miliardi di mancate entrate, un miliardo arriva dalle macchine: lo rivela Federauto

Categoria: Attualità | 08 Giugno 2012 | Redazione2

"Secondo il rapporto della **Ragioneria generale** sulla riduzione degli incassi erariali, dei 3,5 miliardi mancanti, un miliardo è riconducibile al settore dell'automotive". Lo ha detto il vicepresidente di Federauto (concessionari), Oreste Ruggeri.

SEGNALE NEGATIVO - Ruggeri lancia l'allarme: i dati sulle entrate fiscali, che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3,5 miliardi rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo sempre più a rischio: "Non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unità invenduta porta un **minor introito allo Stato di 5.000 euro**, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi", va nel dettaglio Federauto.

FISCO VORACE - La conclusione dei concessionari è semplice: "È venuto il momento - ha spiegato - di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo a un'attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché un Fisco vorace non può guidare la ripresa". Intanto, con la nuova accisa di 2 cent appena entrata in vigore, per la benzina **le tasse salgono** da 704,2 euro per 1.000 litri a 724,2 euro; per il gasolio, da 593,2 euro per 1.000 litri a 613,2 euro. Une **pressione da record** europeo: in nessun'altra nazione l'Erario è così esigente come da noi.

URGONO INCENTIVI - Oltre al carburante, a picchiare duro sul calo degli acquisti incidono anche le imposte sulla RCA, nonché il superbollo per le vetture potenti. Ma in particolare, Federauto invoca gli incentivi per **acquistare il nuovo rottamando il vecchio**, specie a favore delle macchine a gas GPL e metano. I concessionari, invece, sono contrari a possibili bonus per l'elettrico.

http://www.sicurauto.it/news/fisco-dall-auto-manca-un-miliardo.html

UIGA.IT

FEDERAUTO: DEI 3,5 MILIARDI DI MANCATE ENTRATE 1 MILIARDO ARRIVA DAGLI AUTOVEICOLI

Del 07/06/2012 - 13:21:39
Articolo linkato 10 volte

Roma, 6 giugno 2012. "Dei 3,5 miliardi mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1miliardo è riconducibile al settore dell'automotive". Lo ha detto oggi a Milano il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote. "I dati di ieri sulle entrate fiscali – ha aggiunto Ruggeri – che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio" Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi". E' venuto perciò il momento, ha concluso Oreste Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché un fisco vorace non può guidare la ripresa".

http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4945

UNITA.IT

l'Unità la Repubblica+

Home | Edicola | ComUnità | Video | TV | Immagini | Ar

Italia | Mondo | Economia | Ambiente | Culture | Scienza | Scuola | Sociale | Donne | Viaggi | T

Home > Notizie Flash > Fisco: Federauto,dall'auto 1 dei 3,5 mld di gettito mancanti

Notizie flash

Fisco: Federauto,dall'auto 1 dei 3,5 mld di gettito mancanti

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - "Dei 3,5 miliardi mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1 miliardo Ã¨ riconducibile al settore dell' automotive". Lo ha detto oggi a Milano il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, precisando che "ogni vettura rimasta invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi". Per Ruggeri ora il Governo deve fare "scelte coerenti con la situazione di difficoltÃ ".

INFOMOTORI.COM

INFOMOTORI.com since 1997

Erario: dal settore auto 1 miliardo in meno del previsto

Mi piace +1

Mancano 3.5 miliardi di euro allo Stato rispetto a quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate, di cui uno deriva dai ridotti introiti di IVA nel settore auto a causa di Superbollo, accise sulla benzina, e mancanza di incentivi per auto a GPL

Superbollo e accise carburanti non sono serviti, anzi

Dopo aver tassato gli automobilisti con **Superbollo auto sopra i 250 CV**, aumento del prezzo della benzina a causa delle **accise** applicate al distributore e con la mancanza di **incentivi auto nel 2012**, in un momento di così forte recessione per il settore, oggi lo Stato si ritrova con 3,5 miliardi di euro in meno rispetto a quanto previsto, di cui 1 miliardo deriva dai mancati introiti sugli autoveicoli.

1 miliardo di mancate entrate dalle auto

Lo ha detto ieri a Milano il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri che evidenzia come queste mancanze "sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio" Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi".

Servono incentivi al settore

Le troppe stangate stanno affondando il settore auto provocando contemporaneamente un mancato introito di IVA con conseguenti danni all'Erario statale. Da più parti si invocano degli incentivi per rilanciare le vendite, soprattutto **incentivi auto a GPL e Metano** per ridurre le emissioni e i consumi, o quantomeno rivedere il sistema di tassazione, con il Superbollo che riduce gli acquisti delle auto più potenti, che generano maggiori introiti di IVA visto il prezzo più alto.

Ecco l'elenco delle **Auto a GPL 2012** che potrebbero ricevere gli incentivi, fino a **5.000 euro di bonus per le auto elettriche** che ridurrebbe così i **prezzi**

http://www.infomotori.com/infoflash/2012/06/07/erario-dal-settore-auto-1-miliardo-meno-del-previs/

AUTOMOTO.IT

| DATI STATISTICI |

Federauto: 1 miliardo di mancate entrate dovuto all'automotive

Federauto ha fatto notare come 1 miliardo di euro dei 3,5 mancanti nelle entrate sia dovuto al settore dell'automotive

Tutto su: Mercato

Aggiungi a MyAuto Invia a un amico Stampa Condividi Like 0 +1 0

FEDERAUTO

Il Vice Presidente di **Federauto**, Oreste Ruggeri, si è pronunciato in merito alla riduzione di incassi erariali, equivalente a 3,5 miliardi di euro complessivi, sottolineando come quasi un terzo di questi derivi dal solo settore dell'automotive, appellandosi quindi al Governo per chiedere interventi in merito alla situazione contingente.

«Dei 3,5 miliardi mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali - ha dichiarato **Oreste Ruggeri** - 1 miliardo è riconducibile al settore dell'automotive.»

«I **dati sulle entrate fiscali** – ha aggiunto Ruggeri – che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio.»

Per il Vice Presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, «**non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita**, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5.000 euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi.»

E' venuto perciò il momento, ha concluso Oreste Ruggeri «di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, **sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione** di quanto sta accadendo, perché un fisco vorace non può guidare la ripresa.»

07/06/2012

http://www.automoto.it/news/federauto-1-miliardo-di-mancate-entrate-dovuto-all-automotive.html

AGENPARL.IT

AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

Mercoledì 06 Giugno 2012 17:55

AUTO: FEDERAUTO, DEI 3,5 MILIARDI DI MANCATE ENTRATE 1 MILIARDO ARRIVA DAGLI AUTOVEICOLI

Scritto da com/dam

Dimensione carattere | Stampa | E-mail | SHARE

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 06 giu - "Dei 3,5 miliardi mancanti secondo il rapporto della Ragioneria generale sulla riduzione degli incassi erariali, 1miliardo è riconducibile al settore dell'automotive".
Lo ha detto oggi a Milano il vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri, nel corso del convegno di Quattroruote.
"I dati di ieri sulle entrate fiscali – ha aggiunto Ruggeri – che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio" Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i marchi commercializzati in Italia, "non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita, in primis sul mercato automobilistico che per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi". E' venuto perciò il momento, ha concluso Oreste Ruggeri "di fare scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo e, per questo, sollecitiamo il Governo ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché un fisco vorace non può guidare la ripresa".

http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120606-auto-federauto-dei-3-5-miliardi-di-mancate-entrate-1-miliardo-arriva-dagli-autoveicoli

ASAPRESS.NET

ASAPRESS.NET
una testata di HUBCOMUNICAZIONE

ASAPRESS.NET

FEDERAUTO/ "Dei 3,5 miliardi che mancano, 1 è dell'automotive"

Mercoledì 06 Giugno 2012 17:12
Attualità

Roma - "**Dei 3,5 miliardi mancanti** secondo il rapporto della Ragioneria generale **sulla riduzione degli incassi erariali, un miliardo è riconducibile al settore dell'automotive**". Lo ha dichiarato a Milano il **vice presidente di Federauto Oreste Ruggeri**.

"I **dati sulle entrate fiscali** – ha aggiunto Ruggeri – che evidenziano incassi per lo Stato inferiori di 3 miliardi e mezzo rispetto alle attese, **sono l'ennesimo segnale di un quadro complessivo che è sempre più a rischio**". Per il vice presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia, "**non c'è rigore possibile sui conti se non ci sarà un ritorno alla crescita**, in primis sul mercato automobilistico che **per ogni unità invenduta porta un minor introito allo Stato di circa 5 mila euro**, quantificabile su base annua in una perdita di 3,15 miliardi".

Servono pertanto "scelte coerenti con la situazione di difficoltà che attraversiamo": "Per questo – ha concluso Ruggeri - **sollecitiamo il Governo** ad una attenta valutazione di quanto sta accadendo, perché **un fisco vorace non può guidare la ripresa**".

http://www.hubcomunicazione.it/asapress/8-attualita/46899-federauto-qdei-35-miliardi-che-mancano-1-e-dellautomotiveq

STAMPA

TESTATA	DATA-PAG.	TITOLO	LETTORI
LA REPUBBLICA	07-06-2012 Pag.4	SPENDING REVIEW, IL GOVERNO VA SOTTO E IL TESORO SVUOTA I DECRETI-SVILUPPO	3.511.000
IL GIORNALE	08-06-2012 Pag.2	ORA LE TASSE SULL'AUTO COSTERANNO AL FISCO OLTRE 3 MILIARDI DI EURO	712.000
IL MATTINO	07-06-2012 Pag.17	AUTO, RILANCIO TARGATO UE: PIU' PROTEZIONE DALL'IMPORT	1.168.000
LA STAMPA	07-06-2012 Pag.30	"DALLA CRISI DELLE QUATTRO RUOTE UN MILIARDO IN MENO ALL'ERARIO"	2.225.000
SECOLO D'ITALIA	07-06-2012 Pag.3	ACI: IL 30% HA ADERITO ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA	-

Totale lettori: 7.616.000

AGENZIE

TESTATA	DATA	TITOLO
ANSA	06-06-2012	FISCO: FEDERAUTO,DALL'AUTO 1 DEI 3,5 MLD DI GETTITO MANCANTI
AGI	06-06-2012	FISCO: FEDERAUTO, 1 SU 3,5 MLD ENTRATE MANCANTI VENGONO DA AUTO
DOW JONES	06-06-2012	AUTO: FEDERAUTO, DA SETTORE DERIVA 1 MLD MANCATE ENTRATE
ASCA	06-06-2012	FISCO: FEDERAUTO, DEI 3,5 MLD MANCANTI 1 MLD DA SETTORE AUTOMOTIVE
ITALPRESS	06-06-2012	FISCO: FEDERAUTO, SU 3,5 MLD MANCATE ENTRATE 1 MLD ARRIVA DA AUTOMOTIVE
AGENPARL	06-06-2012	AUTO: FEDERAUTO, DEI 3,5 MILIARDI DI MANCATE ENTRATE 1 MILIARDO ARRIVA DAGLI AUTOVEICOLI
9 COLONNE	06-06-2012	FEDERAUTO: DEI 3,5 MILIARDI DI MANCATE ENTRATE 1 ARRIVA DAGLI AUTOVEICOLI
PRIMA PAGINA NEWS	06-06-2012	CRISI, FEDERAUTO: MANCANO 3,5MILIARDI A FISCO? UNO ARRIVA DA AUTOVEICOLI

WEB

TESTATA	DATA	LINK
Corriere.it	06-06-2012	http://motori.corriere.it/motori/ http://motori.corriere.it/motori/attualita/12_giugno_06/piano-incentivi-automobile-commissione-europea_c4934596-aff2-11e1-8359-3661d1b45fc6.shtml
Repubblica.it	06-06-2012	http://www.repubblica.it/motori/ http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/06/06/news/entrate_dei_3_5_miliardi_in_meno_1_arriva_dal_mondo_dell_auto-36673240/
Ansa.it	06-06-2012	http://www.ansa.it/motori/ http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/istituzioni/2012/06/06/Fisco-Federauto-auto-1-3-5-mld-gettito-mancanti_6993436.html
Tgcom24.mediaset.it	06-06-2012	http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201206061850001687&chkAgenzie=PMFNW
Ilgiornale.it	08-06-2012	http://www.ilgiornale.it/ http://www.ilgiornale.it/economia/ora_tasse_sullauto_costeranno_fisco_oltre_3_miliardi_euro/08-06-2012/articolo-id=591572-page=0-comments=1
Qauttroruote.it	07-06-2012	http://www.quattroruote.it/notizie/eventi/congresso-flotte-quattroruote-violenza-sulle-imprese-basta-con-le-misure-punitive
Borsaitaliana.it	06-06-2012	http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=999036&lang=it
Milanofinanza.it	06-06-2012	http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201206061850001687&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Auto:%20Federauto,%20da%20settore%20deriva%201%20mld%20mancate%20entrate
Sicurauto.it	08-06-2012	http://www.sicurauto.it/ http://www.sicurauto.it/news/fisco-dall-auto-manca-un-miliardo.html
Autolinknews.com	07-06-2012	http://www.autolinknews.com/it/news/@83244Atk#Federauto%3A-1-miliardo-di-mancate-entrate
Omniauto.it	06-06-2012	http://www.omniauto.it/magazine/20041/allo-stato-mancano-entrate-per-35-miliardi-1-e-dalle-auto
Alvolante.it	09-06-2012	http://www.alvolante.it/news/tasse_minor_gettito_stato-675006
Automotonews.com	06-06-2012	http://www.automotonews.com/dettaglio.aspx?box=attualita&pkid=7389
Automoto.it	07-06-20120	http://www.automoto.it/news/federauto-1-miliardo-di-mancate-entrate-dovuto-all-automotive.html

Autoruote4x4.com	06-06-2012	http://www.autoruote4x4.com/it/0606006_federauto_un_fisco_vorace_non_puo_guidare_la_ripresa.html
Uiga.it	07-06-2012	http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4945
Yahoo.com	06-06-2012	http://it.finance.yahoo.com/notizie/fisco-federauto-dei-3-5-160600675.html
Asca.it	06-06-2012	http://www.asca.it/news-Fisco_Federauto_dei_3_5_mld_mancanti_1_mld_da_settore_automotive-1163119-ECO.html
Italpress.it	06-06-2012	http://www.italpress.com/economia/
Wallstreetitalia.com	06-06-2012	http://www.wallstreetitalia.com/article/1390715/fisco-federauto-dei-3-5-mld-mancanti-1-mld-da-settore-automotive.aspx
Marketpress.info	07-06-2012	http://www.marketpress.info/notiziario_det.php?art=219593
Unita.it	06-06-2012	http://www.unita.it/notizie-flash/fisco-federauto-dall-auto-1-dei-3-5-mld-di-gettito-mancanti-1.418355
Blitzquotidiano.it	06-06-2012	http://www.blitzquotidiano.it/economia/fisco-buco-di-3-miliardi-federauto-uno-viene-dallauto-1260009/
Agenparl.it	06-06-2012	http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120606-auto-federauto-dei-3-5-miliardi-di-mancate-entrate-1-miliardo-arriva-dagli-autoveicoli
Italiafinanza.com	06-06-2012	http://italiafinanza.com/2012/06/06/fisco-federauto-dei-35-mld-mancanti-1-mld-da-settore-automotive/
Asapress.net	06-06-2012	http://www.hubcomunicazione.it/asapress/8-attualita/46899-federauto-qdei-35-miliardi-che-mancano-1-e-dellautomotiveq
Primapaginanews.it	06-06-2012	http://www.primapaginanews.it/dettaglio_articolo.asp?ID=87066&ctg=3
Infomotori.com	07-06-2012	http://www.infomotori.com/infoflash/2012/06/07/erario-dal-settore-auto-1-miliardo-meno-del-previs/
Economiaweb.it	06-06-2012	http://www.economiaweb.it/auto-dalleuropa-tre-leve-contro-la-crisi/
Lindipendenza.com	11-06-2012	http://www.lindipendenza.com/auto-tasse-e-ancora-tasse-alla-fine-ci-rimette-lo-stato/
24notizie.com	06-06-2012	http://www.24notizie.com/news/fisco-federauto-dei-35-mld-mancanti-1-mld-da-settore-automotive
Ilterremoto.com	06-06-2012	http://ilterremoto.com/news/fisco-buco-di-3-miliardi-federauto-uno-viene-dallauto
Intopic.it	06-06-2012	http://www.intopic.it/notizia/3865211/
Friendfeed.com	06-06-2012	http://friendfeed.com/blitzquotidiano/ac45966f/fisco-buco-di-3-miliardi-federauto-uno-viene